

# Il Piano Nazionale GPP ed i Criteri Ambientali Minimi alla luce del nuovo codice appalti



**GREEN PUBLIC PROCUREMENT**

**Dott. Sergio Saporetti**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Clima ed Energia – Divisione II, *Clima e Certificazione ambientale*

## Uno scenario futuro

**Nel corso del XX secolo l'impiego di combustibili fossili nel mondo è cresciuto di 12 volte e l'estrazione di risorse materiali di 34 volte. Se continuiamo ad utilizzare le risorse al ritmo attuale, entro il 2050 avremo bisogno dell'equivalente di oltre due pianeti per sostentarci**

# GPP-definizione

Adottare una politica di Green Public Procurement o GPP, Acquisti Pubblici Verdi, significa integrare considerazioni di carattere ambientale nei processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni.

COM 400 2008- Appalti pubblici per un ambiente migliore:

“un processo mediante cui le pubbliche amministrazioni cercano di ottenere beni, servizi e opere con un impatto ambientale ridotto per l'intero ciclo di vita rispetto a beni, servizi e opere con la stessa funzione primaria ma oggetto di una procedura di appalto diversa.”



# Strategia Europea

- **EUROPA 2020-Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, COM 2010/2020**
- **Uso efficiente delle risorse, basse emissioni di carbonio, COM (2011)21, COM (2011)112 e COM(2011)571: Uso efficiente dell'Energia; Uso efficiente materia, tabella di marcia al 2050**
- **Economia circolare, COM (2015) 614: Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare. Chiudere il ciclo, recuperare materia e prodotti**

# Le potenzialità del GPP

- Favorisce la diffusione di modelli di consumo e di acquisto sostenibili
- Favorisce la razionalizzazione della spesa pubblica
- Favorisce l'integrazione delle considerazioni ambientali nelle altre politiche dell'ente
- Stimola le imprese a investire in R&S e a proporre soluzioni ecoinnovative
- Riduce gli impatti ambientali dei consumi
- Favorisce il controllo degli aspetti sociali lungo la filiera produttiva

# Piano d'azione per il GPP

- **Politica integrata dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale” COM(2003) 302**

- **Legge finanziaria 2007, comma 1126, articolo 1**

- **Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione” (PAN GPP)- Decreto Interministeriale 135 dell'11 Aprile 2008**
- **Aggiornato con Decreto 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013).**

# PAN GPP-Contenuti

**Obiettivi generali del Piano**

**Obiettivi ambientali del Piano**

**Categorie merceologiche di intervento**

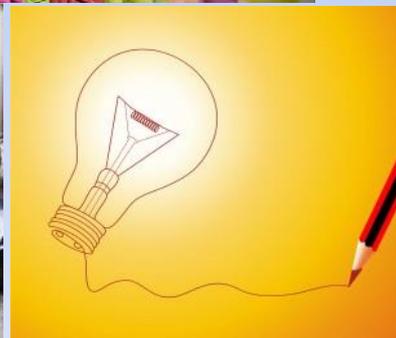
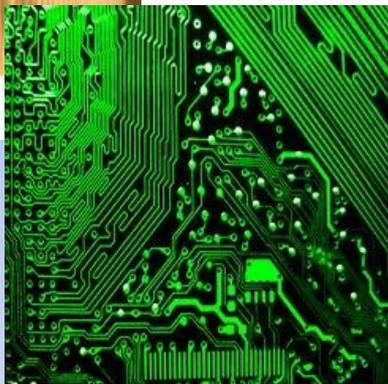
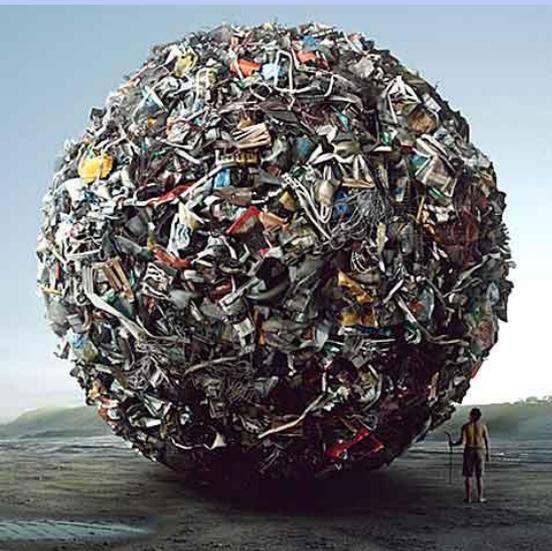
**I “criteri ambientali minimi” (CAM)**

**Gestione del Piano e procedura di definizione dei CAM**

**Le prescrizioni per gli enti pubblici**

**Le attività di supporto del Piano (comunicazione, formazione, monitoraggio).**

# PAN GPP: le categorie merceologiche



**Dott. Sergio Saporetti**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# La guida sui criteri sociali

Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici"- DM 6 giugno 2012 (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012)

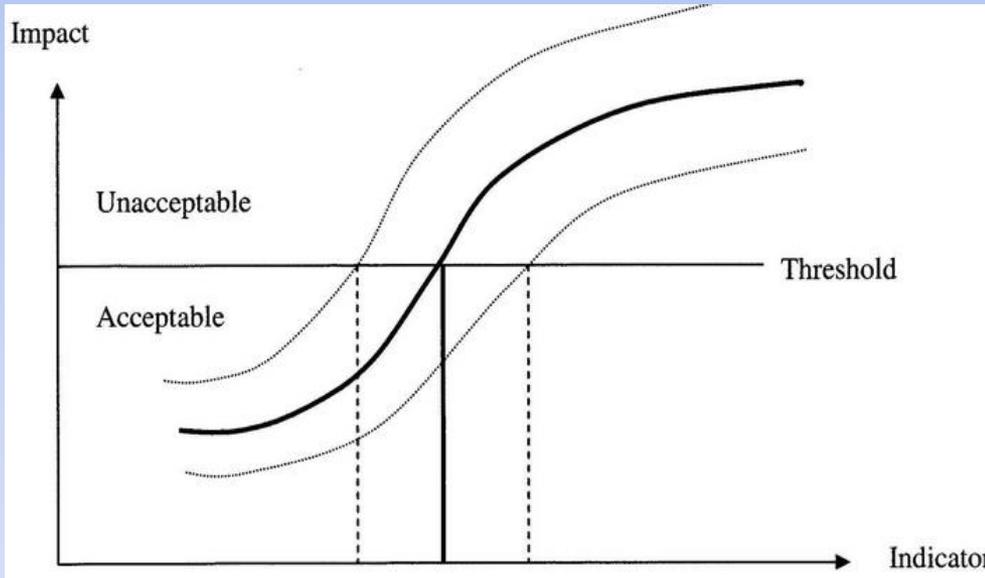


**Dott. Sergio Saporetti**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# I criteri ambientali minimi (CAM) cosa sono e cosa NON sono

Tali criteri si definiscono “**minimi**” in quanto sono requisiti di base, **superiori alle previsioni di legge già esistenti**, per qualificare gli acquisti preferibili dal punto di vista della sostenibilità ambientale e sociale.



**Non sono dei capitolati tipo, ma un set di criteri da inserire nei capitolati.**

# Contenuti e struttura dei CAM

## Indicazioni generali

- Riferimenti normativi
- Criterio dell'offerta  
"economicamente più vantaggiosa"
- Analisi e riduzione dei fabbisogni

## I criteri ambientali

- a. Oggetto dell'appalto
- b. Selezione candidati
- c. Specifiche tecniche
- d. Criteri premianti
- e. Condizioni di esecuzione dell'appalto" o "clausole contrattuali"

- ❖ Prestazioni (p.e. efficienza energetica)
- ❖ Caratteristiche dei materiali o del processo produttivo
- ❖ Requisiti di eco design (compreso il packaging)

**Verifica: Metodi e documentazione di prova**

ANNO	CAM VIGENTI
2011	Ristorazione collettiva
2012	Servizi energetici per gli edifici; Veicoli; Servizi e prodotti pulizia
2013	Carta per copie (revisione); Servizio verde pubblico; Apparecchi elettronici per ufficio (revisione)
2014	Servizio di gestione rifiuti urbani; Cartucce e toner di stampa
2015	Arredo urbano
2016	Ausili per l'incontinenza Servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e fornitura di prodotti detergenti.
2017	Edifici (revisione) Arredi per interni (revisione), Prodotti tessili (revisione). Illuminazione pubblica (revisione)

# L'importanza dei CAM edilizia

Gli impatti ambientali nei paesi UE  
(STUDIO JRC-IPTS 2008)

Cibi e bevande 31%

**Edilizia** **23,6%**

Trasporti 18,5%

Altri settori 26,9%

Uso delle risorse del settore edile

*40% degli usi finali di energia*

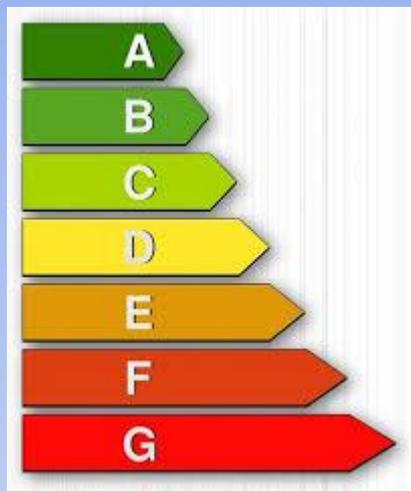
*35% delle emissioni di gas serra*

*50% del totale dei materiali estratti*

*30% del consumo di acqua*

*33% del totale della produzione di rifiuti*

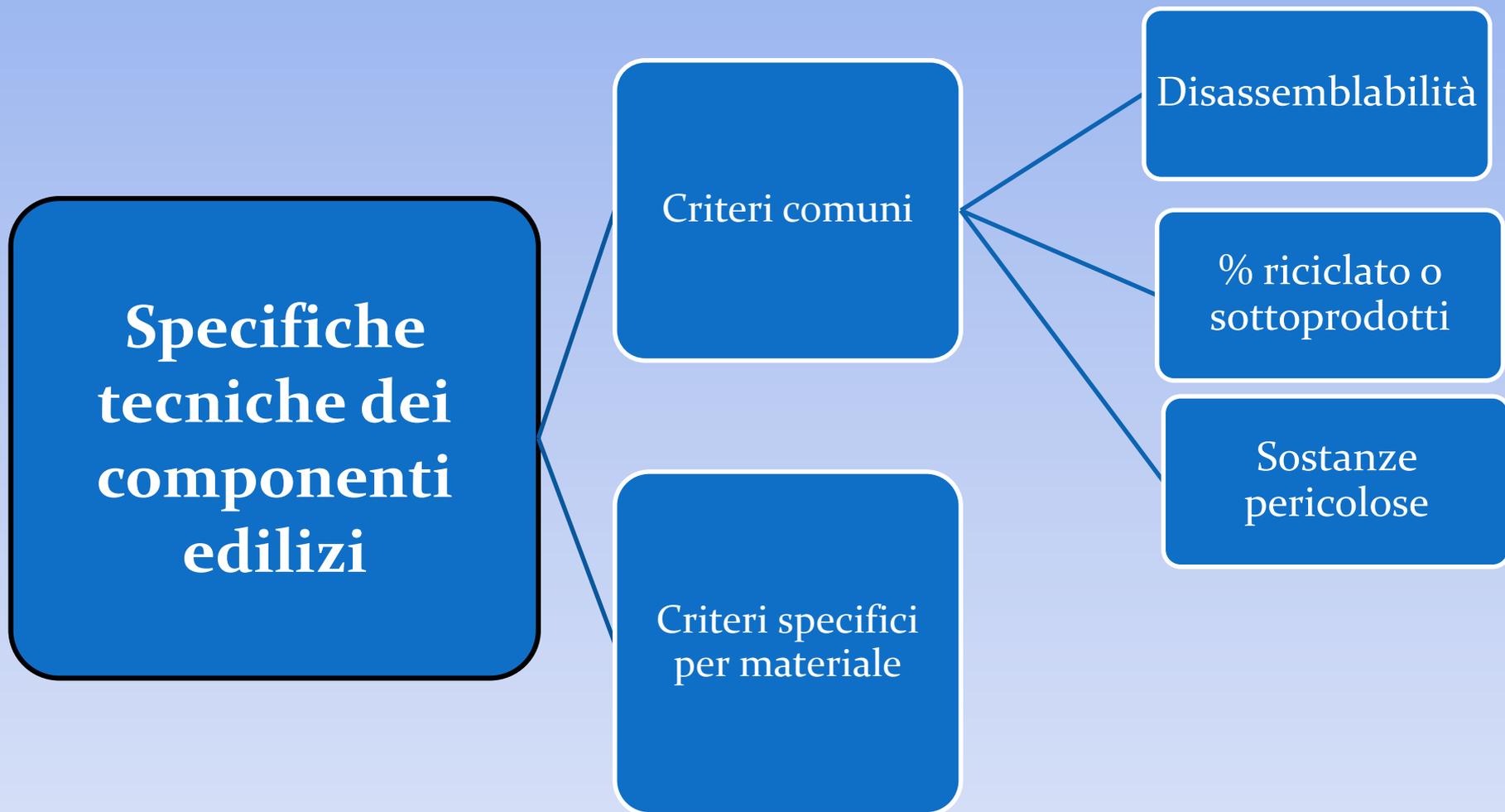
# Gli impatti su cui agire



# Struttura CAM edifici



# I criteri per gli edifici



Dott. Sergio Saporetti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# Selezione dei candidati: Sistemi di gestione ambientale



**Sono accettate altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione)**

# Gli strumenti per le verifiche

**Schemi di  
certificazione di  
sostenibilità degli  
edifici**

```
graph LR; A[Schemi di certificazione di sostenibilità degli edifici] --- B[BREEAM]; A --- C[CASACLIMA]; A --- D[LEED]; A --- E[WELL];
```

BREEAM

CASACLIMA

LEED

WELL

# I criteri per le verifiche



**VERIFICHE**



ISO tipo I (Ecolabel)

ISO tipo II (Afferzioni  
ambientali)

Catena di custodia

Dichiarazione ambientale di Tipo  
III

Prove di laboratorio

**Dott. Sergio Saporetti**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# *Territorio e ambiente*



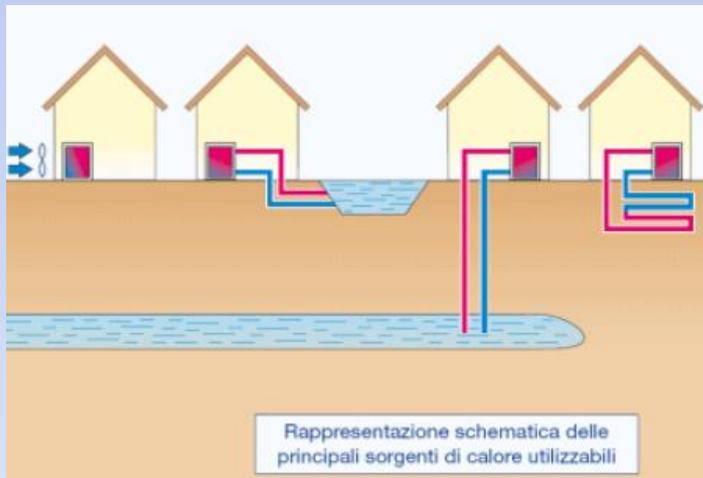
- *Inserimento naturalistico e paesaggistico*
- *Riduzione del consumo di suolo e Mantenimento della permeabilità*
- *Sistemazione aree a verde*

Dott. Sergio Saporetti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# Approvvigionamento energetico

## PRODUZIONE IN TRIGENERAZIONE



**geotermico**



**fotovoltaico**

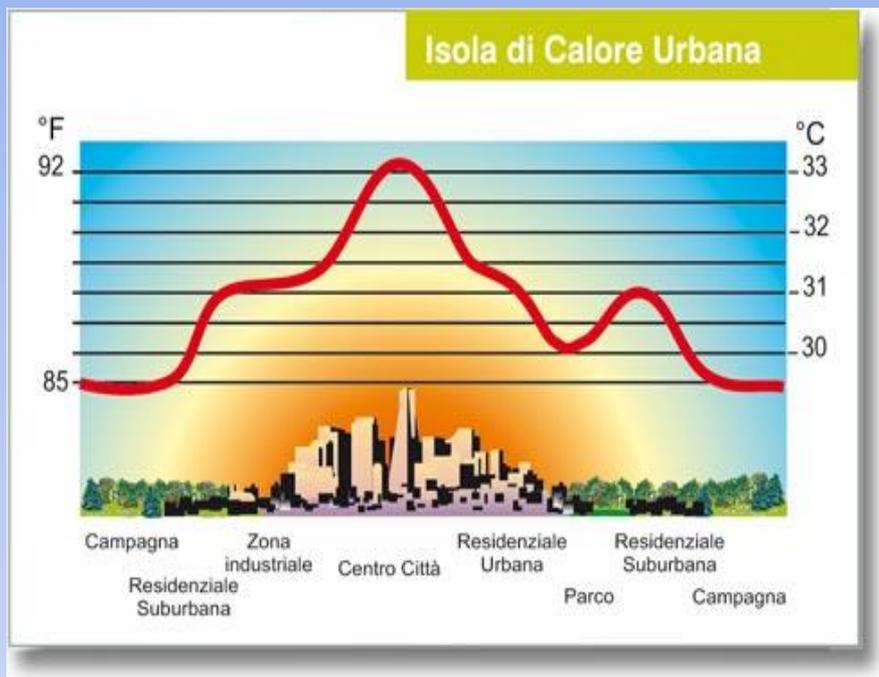


**eolico**

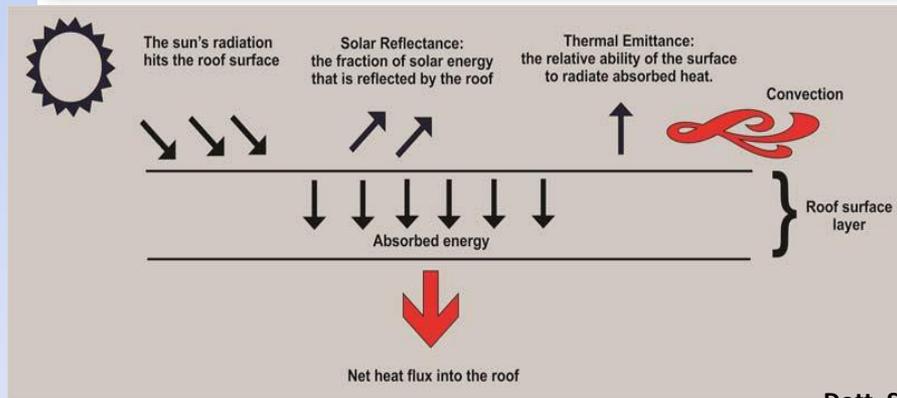
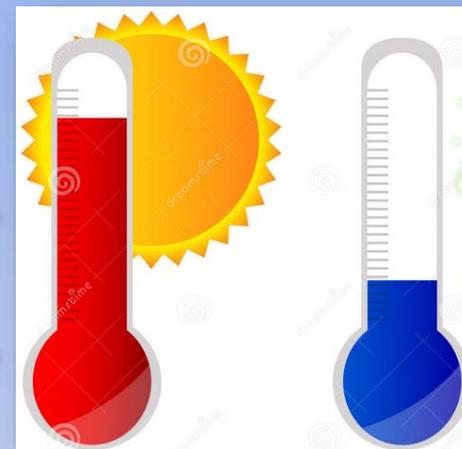
Dott. Sergio Saporetti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico



# SRI



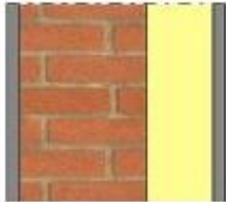
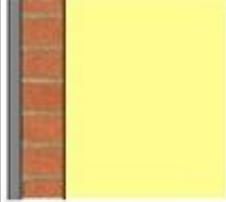
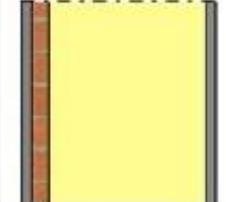
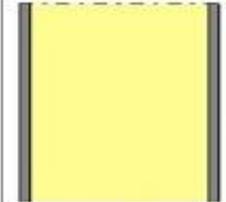
Dott. Sergio Saporetti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Diagnosi energetica:  $S \geq 2500 \text{mq}$**

**Prestazione energetica: edifici a energia quasi zero**

Capacità termica areica interna periodica (Cip) o Temperatura Operante (TO)

	P1	P2	P3	P4	P5	
interno						esterno
	$s = 26,2 \text{ cm}$ $f_d = 0,25$ $\varphi = 8,0 \text{ ore}$ $Y_{ie} = 0,10 \text{ W/m}^2\text{K}$ $U = 0,39 \text{ W/m}^2\text{K}$ $M_s = 320,7 \text{ Kg/m}^2$ $C_{ip} = 151,7 \text{ kJ/m}^2\text{K}$	$s = 26,1 \text{ cm}$ $f_d = 0,38$ $\varphi = 7,1 \text{ ore}$ $Y_{ie} = 0,10 \text{ W/m}^2\text{K}$ $U = 0,26 \text{ W/m}^2\text{K}$ $M_s = 237,4 \text{ Kg/m}^2$ $C_{ip} = 150,5 \text{ kJ/m}^2\text{K}$	$s = 28,1 \text{ cm}$ $f_d = 0,57$ $\varphi = 6,7 \text{ ore}$ $Y_{ie} = 0,10 \text{ W/m}^2\text{K}$ $U = 0,17 \text{ W/m}^2\text{K}$ $M_s = 154,9 \text{ Kg/m}^2$ $C_{ip} = 107,1 \text{ kJ/m}^2\text{K}$	$s = 29,4 \text{ cm}$ $f_d = 0,67$ $\varphi = 6,5 \text{ ore}$ $Y_{ie} = 0,10 \text{ W/m}^2\text{K}$ $U = 0,14 \text{ W/m}^2\text{K}$ $M_s = 113,7 \text{ Kg/m}^2$ $C_{ip} = 71,0 \text{ kJ/m}^2\text{K}$	$s = 29,5 \text{ cm}$ $f_d = 0,74$ $\varphi = 5,8 \text{ ore}$ $Y_{ie} = 0,10 \text{ W/m}^2\text{K}$ $U = 0,13 \text{ W/m}^2\text{K}$ $M_s = 72,1 \text{ Kg/m}^2$ $C_{ip} = 31,9 \text{ kJ/m}^2\text{K}$	

Dott. Sergio Saporetti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# Inquinamento indoor: Emissioni dei materiali

Limite di emissione ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) a 28 giorni	
Benzene	1 (per ogni sostanza)
Tricloroetilene (trielina)	
di-2-etilesilftalato (DEHP)	
Dibutilftalato (DBP)	
COV totali	1500
<b>Formaldeide</b>	<b>&lt;60</b>
Acetaldeide	<300
Toluene	<450
Tetracloroetilene	<350
Xilene	<300
1,2,4-Trimetilbenzene	<1500
1,4-diclorobenzene	<90
Etilbenzene	<1000
2-Butossietanolo	<1500
Stirene	<350

# CONTENUTO DI MATERIA RECUPERATA O

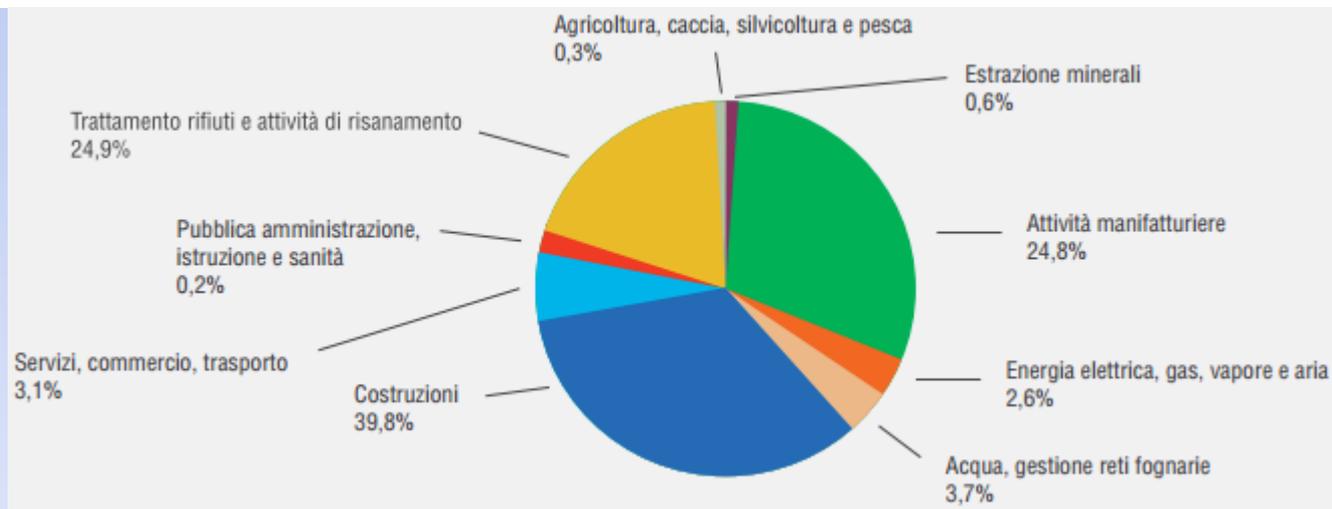
## RICICLATA



2013		
Rifiuti speciali NP	Rifiuti speciali P	Totale
48.933.338	309.218	49.242.556



*Ripartizione dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti secondo le attività economiche (%) – 2013*

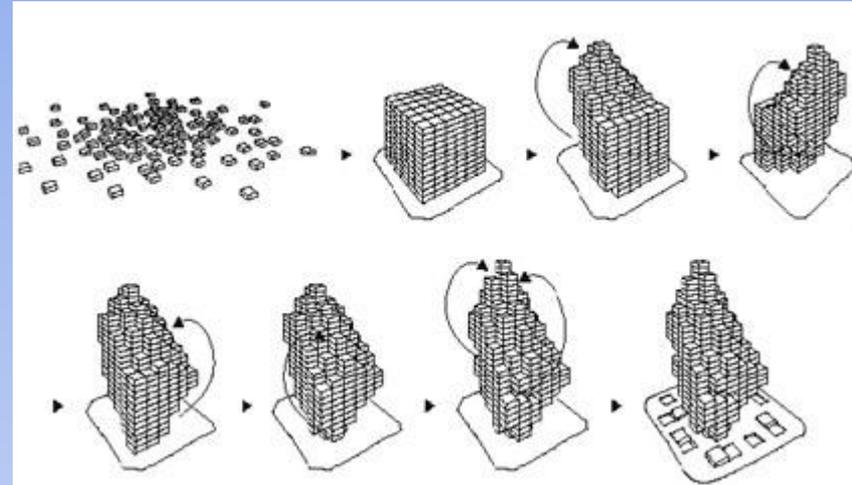


**Dott. Sergio Saporetti**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# ECODESIGN-DEMOLIZIONE SELETTIVA

modulare,  
disassemblabile,  
riutilizzabile, riciclabile



**Dott. Sergio Saporetti**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# *Criteri per il cantiere*

- *Demolizioni e rimozione dei materiali*
- *Prestazioni ambientali (es. veicoli di trasporto EEV, tutela del suolo e delle acque superficiali, emissioni rumori e polveri, efficienza energetica)*
- *Formazione ambientale del personale*

# *Specifiche tecniche premianti*

- **Capacità tecnica dei progettisti** (ISO/IEC 17024 – “Conformity assessment - General requirements for bodies operating certification of persons”)
- ***Miglioramento prestazionale del progetto***
- **Materiali rinnovabili** (almeno il 20% in peso sul totale dell’edificio escluse le strutture portanti )
- ***Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione***
- ***Sistema di monitoraggio dei consumi energetici (BACS)- Domotica***

# *Domande e risposte (FAQ) sui CAM edilizia*

**Chiarimenti sui Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, adottati con DM 11 ottobre 2017 e pubblicati sulla G.U n. 259 del 6 novembre 2017.**

**Versione .....**

## > EDILIZIA

Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017)

- FAQ e chiarimenti

**Dott. Sergio Saporetti**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# Struttura CAM illuminazione pubblica

**CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER  
SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI  
ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

**Sorgenti luminose per  
illuminazione pubblica**

**Apparecchi di illuminazione  
per illuminazione pubblica**

**Progettazione di impianti per  
illuminazione pubblica**

# Le Direttive Europee

Direttiva prestazione  
energetica edifici  
2010/31/UE

Scadenze:  
31/12/2018  
31/12/2020

Recepimento: DL 63/2013;  
3 diversi D.M. del 26 giugno 2015

Direttiva efficienza  
energetica  
2012/27/UE

Recepimento: D.Lgs 102 del luglio  
2014  
3% ristrutturazioni dal 01/01/2014

COM 2012/433: Strategia per la competitività sostenibile del settore delle costruzioni e delle sue imprese

COM 2014/445: “Opportunità per migliorare l'efficienza delle risorse nell'edilizia”.

# Aspetti normativi

## Codice ambiente

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

### Art.23

Art. 206-sexies: Azioni premianti l'utilizzo di prodotti che impiegano materiali post consumo o derivanti dal **recupero degli scarti e dei materiali** rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi **negli interventi concernenti gli edifici scolastici, le pavimentazioni stradali e le barriere acustiche.**

Comma 2. Nelle gare d'appalto per la realizzazione di **pavimentazioni stradali e barriere acustiche**, anche ai fini dell'esecuzione degli interventi di risanamento acustico...omissis... le amministrazioni pubbliche e gli enti gestori delle infrastrutture prevedono criteri di valutazione delle offerte ...omissis...con punteggi premianti per i prodotti contenenti materiali post consumo o derivanti dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi nelle percentuali fissate con ...omissis...

# Aspetti normativi

## Codice ambiente

...uno o più decreti, anche attraverso i decreti di attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (CAM), ....che definiscono:

- a) l'entità dei **punteggi premianti** e **le caratteristiche dei materiali** che ne beneficeranno, quali quelli indicati all'articolo 206-ter, comma 2, lettera a), e **quelli derivanti dall'utilizzo di polverino da pneumatici fuori uso**;
- b) **i descrittori acustici** da tenere in considerazione nei bandi di gara e i relativi valori di riferimento;
- c) **le percentuali minime di residui di produzione e di materiali post consumo o derivanti dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi che devono essere presenti nei manufatti per i quali possono essere assegnati i punteggi premianti**, in considerazione sia della materia risparmiata sia del risparmio energetico ottenuto riutilizzando i materiali, **tenendo conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti**;
- d) i materiali post consumo o derivanti dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi che non possono essere utilizzati senza operazioni di pre-trattamento finalizzate a escludere effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana».

# Codice ambiente

## Trasposizione nei CAM

### 2.6.2 → Miglioramento prestazionale del progetto.¶

Viene attribuito un punteggio premiante pari a ..... (vedi nota 42) al progetto che prevede prestazioni superiori per alcuni o tutti i criteri di base descritti nel cap. 2 “criteri ambientali minimi”. Tale punteggio sarà proporzionale al numero di criteri di base per cui è prevista una prestazione superiore.¶

Ai progetti che prevedono l'utilizzo di materiali o manufatti costituiti da un contenuto minimo di materiale post-consumo, derivante dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi, maggiore rispetto a quanto indicato nelle corrispondenti specifiche tecniche, è assegnato un punteggio pari almeno al 5% del punteggio tecnico. Resta fermo l'obbligo di rispettare i requisiti prestazionali stabiliti dalle norme tecniche di settore, quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento e del Consiglio del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione, nonché le altre specifiche tecniche che fissano le ulteriori caratteristiche ambientali considerate lungo il ciclo di vita di tali materiali e manufatti.¶

# Codice appalti 2016 versione 2017

## Art. 30 principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni

### Art. 30. (Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni)

1. L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice. **Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.**

# Codice appalti 2016 versione 2017

## Art. 34 criteri di sostenibilità energetico e ambientale

Art. 34. (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144.

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione.

**Dott. Sergio Saporetti**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

# Codice appalti 2016 versione 2017

## Art. 50 clausole sociali

Art. 50. (Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi)

1. Per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo a quelli relativi a contratti ad alta intensità di manodopera, i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti **inseriscono**, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, **specifiche clausole sociali** volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'[articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81](#). I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto.

# Codice appalti 2016 versione 2017

## Art. 71 bandi di gara

### Art. 71. (Bandi di gara)

Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 59, comma 5, secondo periodo, e 63, tutte le procedure di scelta del contraente sono indette mediante bandi di gara. Al fine di agevolare l'attività delle stazioni appaltanti omogeneizzandone le condotte, successivamente alla adozione da parte dell'ANAC di bandi tipo, i bandi di gara sono redatti in conformità agli stessi. Essi contengono le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C, e sono pubblicati conformemente all'articolo 72. **Contengono altresì i criteri ambientali minimi di cui all'articolo 34.** Le stazioni appaltanti nella delibera a contrarre motivano espressamente in ordine alle deroghe al bando-tipo.

# Codice appalti 2016 versione 2017

## Art. 93. (Garanzie per la partecipazione alla procedura)

7. .... «Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento..... per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (**EMAS**), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma **UNI EN ISO 14001**.

# Codice appalti 2016 versione 2017

## Art. 95 c.3 criteri di aggiudicazione dell'appalto

3. Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:

a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti all'articolo 50, comma 1, fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a);

b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro;

# Codice appalti 2016 versione 2017

## Art. 96 c.1 costi del ciclo di vita

1. I costi del ciclo di vita comprendono, in quanto pertinenti, tutti i seguenti costi, o parti di essi, legati al ciclo di vita di un prodotto, di un servizio o di un lavoro:

a) costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o da altri utenti, quali:

1) costi relativi all'acquisizione;

2) costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse;

3) costi di manutenzione;

4) costi relativi al fine vita, come i costi di raccolta, di smaltimento e di riciclaggio;

b) costi imputati a esternalità ambientali legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita, purché il loro valore monetario possa essere determinato e verificato. Tali costi possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici.

# Codice appalti 2016 versione 2017

## Art. 213 c.9 Autorità Nazionale Anticorruzione

9. Per la gestione della Banca dati di cui al comma 8, l'Autorità si avvale dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, composto da una sezione centrale e da sezioni regionali aventi sede presso le regioni e le province autonome. L'Osservatorio opera mediante procedure informatiche, sulla base di apposite convenzioni, anche attraverso collegamento con i relativi sistemi in uso presso le sezioni regionali e presso altre Amministrazioni pubbliche e altri soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici. L'Autorità stabilisce le modalità di funzionamento dell'Osservatorio nonché le informazioni obbligatorie, i termini e le forme di comunicazione che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori sono tenuti a trasmettere all'Osservatorio. Nei confronti del soggetto che ometta, senza giustificato motivo, di fornire informazioni richieste ovvero fornisce informazioni non veritiere, l'Autorità può irrogare la sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 13. La sezione centrale dell'Osservatorio si avvale delle sezioni regionali competenti per territorio per l'acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali, sulla base di appositi accordi con le regioni. La sezione centrale dell'Osservatorio provvede a monitorare l'applicazione dei criteri ambientali minimi di cui al decreto di cui all'articolo 34 comma 1 e il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano d'azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

# Decreto ministeriale 11 ottobre 2017

## Articolo unico

1. Sono adottati i Criteri ambientali minimi per l'«Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici» riportati nell'allegato al presente decreto.

2. L'allegato 2 al decreto 11 gennaio 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2017, dalla data di entrata in vigore del presente decreto è sostituito dall'allegato di cui al comma 1.

3. Le stazioni appaltanti, in riferimento agli interventi effettuati nelle zone territoriali omogenee (ZTO) «A» e «B», di cui al decreto interministeriale del 2 aprile 1968 n. 1444, per le tipologie di intervento riguardanti gli interventi ristrutturazione edilizia, comprensiva degli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici, potranno applicare in misura diversa, motivandone le ragioni, le prescrizioni previste dai seguenti criteri dell'allegato di cui al comma 1: 2.2.3 (riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli), relativamente alla superficie territoriale permeabile della superficie di progetto e alla superficie da destinare a verde; 2.3.5.1 (illuminazione naturale).

# Protocolli d'intesa

DATA	Soggetti coinvolti	Obiettivo
2 agosto 2017	MATTM e la Conferenza delle Regioni e Province autonome	rafforzamento delle competenze degli operatori delle PA responsabili degli appalti e delle centrali di acquisto nell'utilizzo di procedure di GPP per la reale integrazione di requisiti ambientali nella politica degli acquisti e realizzazione di opere pubbliche.
24 gennaio 2018	MATTM e Union Camere	Accrescere la capacità competitività degli operatori economici in relazione ai nuovi traguardi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile
21 marzo 2018	MATTM e ANAC	razionalizzazione economica, efficientamento energetico e sviluppo tecnologico, con particolare riguardo all'applicazione dei CAM nell'ambito del Green Public Procurement

Grazie per l'attenzione  
Sergio Saporetti: [saporetti.sergio@minambiente.it](mailto:saporetti.sergio@minambiente.it)  
0657225123

Sito web GPP: <http://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#1>